

E' iniziato questa mattina a Collalto Sabino, presso i locali resi disponibili dal Comune, il corso di Guide Ambientali ed Escursionistiche, organizzato dalla Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia, grazie ad un accordo di collaborazione con l'AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali ed Escursionistiche). E' la prima volta che nel Lazio si applica la legge sui Parchi risalente al 1997, ed è la prima volta che nasce la figura della Guida nel Parco.

20 Comuni fra Lazio e Abruzzo, nella Piana del Cavaliere, si sono uniti dando vita a "Monti e Laghi Carseolani", un progetto autofinanziato con l'obiettivo di valorizzare il territorio nell'ambito sociale, per l'educazione ambientale, nella promozione di sport compatibili, e dei prodotti tipici.

Il Corso rientra tra questi progetti ed è finalizzato a mettere a disposizione della Riserva un gruppo di guide ambientali escursionistiche che, come previsto dalla Legge, saranno autorizzate a fregiarsi del titolo di "Guida Ufficiale".

Il titolo è riconosciuto dalla Riserva Naturale Regionale Monti Navegna e Cervia ai sensi dell'articolo 14 della legge 394/1991 e dell'articolo 30 della Legge Regionale del Lazio numero 29/97. La figura professionale GAE è regolata dalla Legge 4/2013.

I 25 partecipanti sono stati accolti dal Sindaco di Collalto Sabino, la Dott.ssa Maria Pia Mercuri, che ha ricevuto i partecipanti da padrona di casa, la Dott.ssa Ida d'Errico in rappresentanza della AIGAE, il presidente della Riserva Naturale Avv. Mario Assennato e la Dott.ssa Alessia Paplomatas dirigente regionale dell'Area di Educazione Ambientale.

A dirigere il lavoro il direttore della Riserva Naturale Dr. Luigi Russo.

Il corso è strutturato in sedici moduli da tre giorni cadauno, per un totale di 24 ore settimanali. In ogni fine settimana è prevista un'escursione didattica.

Un contributo di 400,00 € sarà concesso dalla Riserva Naturale a dieci partecipanti residenti nei Comuni della Riserva, Ascrea, Castel di Tora, Collalto Sabino, Collegiove, Marcatelli, Nespole, Paganico Sabino, Rocca Sinibalda e Varco Sabino (3600 ettari tra il fiume Salto e il Turano).